



PROPOSTA DI SERVICE NAZIONALE

CONVENTO DI SAN GIULIANO

Un luogo che il Lionismo vuole recuperare quale simbolo della rinascita dell'Aquila

Quella notte, durante quegli interminabili 22 secondi in cui la terra ha tremato, sono crollati palazzi, abitazioni, uffici, edifici storici: sono crollati i simboli della città. Circa 70000 persone hanno dovuto lasciare la propria abitazione. L'assistenza della Protezione Civile è stata immediata ed attenta ai bisogni degli aquilani, fornendo alloggi, cibo, assistenza sanitaria e tutto quanto necessario. Quello che però manca e che difficilmente lo Stato potrà restituire, se non con l'aiuto degli aquilani stessi, è il tessuto sociale, il vivere quotidiano, i colori, i rumori, i suoni e gli odori di una città viva davvero: l'anima dell'Aquila. E' su questo che i LIONS Aquilani vogliono intervenire portando avanti le loro iniziative. Tra i numerosi possibili interventi presi in esame i Lions Club cittadini hanno ritenuto, tra quelli definiti nell'elenco fornito in occasione del G8 dell'Aquila, quello sul Convento – Museo di San Giuliano, il più consono sia dal punto di vista degli importi di spesa preventivati sia sotto l'aspetto puramente storico artistico ed in particolare modo per l'opportunità di restituire agli aquilani un importante spazio di aggregazione sociale che possa divenire il simbolo della rinascita della città. Infatti tale struttura ha sempre rappresentato un centro di accoglienza e solidarietà per i bisognosi (posti letto, pasti caldi, conforto spirituale, etc...) grazie alla generosità dei frati francescani che lì hanno stabile dimora. I frati che gestiscono il complesso, entusiasti della proposta ricevuta da parte dei Lions aquilani, hanno assicurato che, una volta recuperato il convento, continueranno la loro preziosa missione di solidarietà anche consentendo ai Lions di essere parte attiva nell'organizzazione del "servizio" alla comunità, eventualmente attraverso una formalizzazione di tale collaborazione.

I tecnici della Protezione Civile hanno svolto un'accurata perizia tecnica su tutti gli ambienti del Convento e della Chiesa, riassunta in una scheda di valutazione danni, pubblicata sul sito internet del Ministero dei beni Culturali, nella quale è indicata, per il recupero, una somma complessiva di 4M€. In particolare, di questa cifra, solo una parte (2,5 M€) è relativa a questa proposta progettuale: circa 1,5M€ infatti sono relativi alla Chiesa, non oggetto di questo service. I lavori di recupero sono stati organizzati in diversi moduli, per complessivi 2 anni, per tener conto dei tempi di raccolta dei fondi. Nella proposta aquilana si legge tutta la voglia di rinascita di una comunità ed il forte desiderio di lanciare un segnale di vera solidarietà lionistica nel cuore pulsante di una città che non si vuole arrendere e che con forza lotta per ricostruire, dalle macerie di un passato da non dimenticare, un futuro radioso.